

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LAZIO

Più complesso è il discorso che ha riguardato la criminalità cinese. Essa ha rappresentato un fenomeno con caratteri peculiari e atipici: ha privilegiato una strategia di “bassa visibilità”, mediante cui le attività illecite più frequenti sono state il favoreggiamento dell’immigrazione clandestina (interagendo con numerose altre organizzazioni criminali straniere per il trasporto ed il transito degli immigrati in vari Paesi asiatici ed europei), lo sfruttamento della manodopera (spesso in condizioni di schiavitù presso laboratori clandestini), le rapine, le estorsioni, i

sequestri di persona, la gestione del gioco d’azzardo, la contraffazione di marchi e la vendita di prodotti con marchio contraffatto, lo sfruttamento della prostituzione, il riciclaggio di proventi illeciti (testimoniato dall’infiltrazione economica-commerciale diffusa ormai in vari quartieri della Capitale, tramite la nuova apertura o l’acquisto di attività di ristorazione, abbigliamento, prodotti artigianali e alimentari. Le transazioni sono state effettuate in denaro contante ed a prezzi superiori a quelli di mercato). Tutte queste fattispecie delittuose sono

state commesse, nella stragrande maggioranza dei casi, in danno di propri connazionali.

La prostituzione ha assunto, soprattutto negli ultimi anni, proporzioni notevoli, sia nella Capitale che nelle principali arterie stradali, facendo registrare un incremento della presenza di donne extracomunitarie, provenienti soprattutto dall’area balcanica, dell’Est Europeo e dal continente africano.

Di particolare rilievo è stata, infine, la commercializzazione di prodotti recanti marchi contraffatti, esercitata prevalentemente da cittadini extracomunitari.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

9 gennaio Roma – Operazione “*Ciarabella*” - Militari dell’Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 3 sudamericani (1 paraguayano e 2 argentini) trovati in possesso di kg 15 di cocaina, occultati sulla persona e nelle stanze dell’albergo ove erano alloggiati.

12 gennaio Roma (loc. Ostia), Operazione “*Crossing*” – Militari dell’Arma dei Carabinieri, nel corso di un’operazione condotta in direzione di un’organizzazione criminale operante sul litorale romano e dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto 20 persone, sottoponendo a sequestro kg. 13,620 di cocaina e la somma contante di euro 31.000,00.

19 gennaio Roma e Pescara – Militari dell’Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 15 persone, tra cui 10 albanesi, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

10 febbraio Roma, Cuneo, Milano e Padova – Militari dell’Arma dei Carabinieri hanno eseguito 29 o.c.c. e 7 fermi di indiziato di delitto nei confronti di altrettante persone, indagate per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

18 febbraio Roma – Militari dell’Arma dei Carabinieri, nell’ambito di attività investigativa condotta in direzione di un’organizzazione criminale composta da cittadini rumeni, hanno sottoposto a fermo d’indiziato di delitto 6 persone responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nonché di riduzione in schiavitù, perpetrati ai danni di giovani connazionali. In tale contesto, sono state identificate 22 donne rumene costrette, con violenza, alla prostituzione.

23 febbraio Roma e provincia – Operazioni “*Two Park*” e “*Gnyama 2003*” – Militari dell’Arma dei Carabinieri hanno dato esecuzione alle Ordinanze di custodia cautelare in carcere emes-

se dai G.I.P. dei Tribunali di Roma e Napoli nei confronti, rispettivamente, di 24 indagati appartenenti ad un’organizzazione criminale operante nella Capitale e nelle province di Roma, Napoli e Caserta, dedita al traffico internazionale illecito di sostanze stupefacenti sull’asse Nigeria – Italia e India – Italia, via Olanda e Spagna. Le indagini, che hanno portato complessivamente all’arresto di 20 indagati di diversa nazionalità ed alla denuncia in stato di libertà di altri 3 soggetti, hanno consentito il sequestro di complessivi kg. 1,100 di cocaina e kg. 5,540 di eroina.

11 marzo Roma, Napoli, Chieti e Teramo – Militari dell’Arma dei Carabinieri, hanno arrestato 11 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine in danno di supermercati e di furgoni dei Monopoli di Stato, furti ai TIR, porto e detenzione di armi e ricettazione.

26 marzo *Torvajamica* (RM), Ardea (RM), località Marina Tor San Lorenzo e Pomezia (RM) – Operazione “*Margot*” – Militari dell’Arma dei Carabinieri hanno fermato quattro cittadini albanesi ed una lituana per associazione per delinquere finalizzata alla riduzione in schiavitù, al sequestro di persona, alla violenza sessuale, all’induzione, al favoreggiamento ed allo sfruttamento della prostituzione.

16 aprile *Morlupo* (RM) e Castelnuovo di Porto (RM) – Militari dell’Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 9 persone, responsabili di associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, usura, detenzione illegale di armi da fuoco e danneggiamento seguito da incendio in danno di esercizi commerciali.

4 maggio Roma, Minturno (LT), Alatri (FR), Formigine (MO), Firenze e Napoli – Operazione “*Toro*” – Personale della D.I.A.,

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LAZIO

in collaborazione con le Forze di polizia territoriali competenti, ha eseguito 6 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal Tribunale di Roma a carico di altrettanti esponenti del crimine organizzato, collegati con la mafia siciliana, la 'ndrangheta calabrese e la criminalità romana, in quanto ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla truffa in danno di società italiane ed estere, operanti nel settore della commercializzazione della carne, nonché all'immissione sul mercato nazionale di sostanze alimentari nocive.

8 maggio Roma - Operazione "*Rover*" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, due pluripregiudicati resisi responsabili di traffico e detenzione di stupefacenti. Gli stessi sono stati fermati mentre stavano effettuando uno scambio di denaro pari a 116.000 euro con una partita di hashish per complessivi chilogrammi 89, nascosti all'interno di un box preso in affitto dai trafficanti.

26 giugno Roma, Caserta, Vasto (CH), Pescara e Teramo - Militari dell'Arma dei Carabinieri, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, ha tratto in arresto 26 persone, numerose delle quali appartenenti ad etnia ROM, responsabili, in concorso tra loro, di traffico e spaccio di stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati grammi 300 di eroina e la somma contante di 100.000 euro provento dell'illecita attività.

30 giugno Regione Lazio ed Abruzzo - Personale della Direzione Investigativa Antimafia, in collaborazione con il personale della Polizia di Stato interessato territorialmente, ha eseguito 11 ordinanze di custodia cautelare, emesse dal Tribunale di Roma nei confronti di altrettanti appartenenti al clan "Casamonica", in quanto ritenuti responsabili di riciclaggio e reinvestimento di illeciti capitali. Nello stesso contesto operativo sono state eseguite nove misure di prevenzione patrimoniale ed un sequestro preventivo che hanno interessato beni mobili, immobili, patrimoni societari e rapporti bancari per un valore complessivo di oltre 10 milioni di euro.

3 luglio Pomezia (RM) - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Black Smoke 2*", hanno arrestato, per detenzione e traffico internazionale di sostanze stupefacenti, il conducente di un autocarro, proveniente da Siviglia (Spagna), sul cui mezzo aveva occultato 120 kg. della citata sostanza stupefacente.

16 luglio Roma e provincia - Operazione "*In & Out*" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, 16 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alloa detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in concorso continuato ed aggravato. Nel corso dell'operazione sono stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto 4 cittadini nigeriani ed un cittadino italiano per gli stessi reati.

11 settembre Fiumicino (RM) - Personale della Polizia di Stato, nel corso di controlli sui passeggeri sbarcanti, ha tratto in arresto 6 cittadini cinesi responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di 3 connazionali mediante l'uso di documenti falsi.

22 settembre Roma e Catanzaro - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di indagini condotte nei confronti della cosca "Gallace-Novella" hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 67 persone, responsabili di associazione di tipo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti ed estorsione.

6 ottobre Roma, Caserta, Bologna e Siena - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 29 affiliati al clan "Massaro", operante in San Felice a Cancelli (CE), responsabili di associazione di tipo mafioso, duplice omicidio ed estorsioni.

8 ottobre Fiumicino (RM) - Militari della Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro gr. 46.026 di cocaina e n. 1 automezzo. Tratto in arresto un responsabile.

18 ottobre Roma - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, in distinti interventi, nell'ambito dell'operazione "Omnibus", n. 534.697 capi di abbigliamento recanti marchi di fabbrica contraffatti, inoltrando notizia di reato per 3 responsabili.

4 novembre Roma - Operazione "*Anco Marzio*" - Personale della Polizia di Stato ha eseguito quindici delle diciotto o.c.c.c. emesse dalla A.G. nei confronti di individui che dovranno rispondere, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti, violazione della normativa sulle armi, usura, estorsioni ed altri gravi reati. Tra i destinatari dei provvedimenti restrittivi vi sono anche esponenti che nel passato facevano parte della c.d. "Banda della magliana". Nel corso dell'esecuzione dei citati provvedimenti sono state eseguite perquisizioni domiciliari nei confronti di soggetti appartenenti al clan mafioso "Cuntrera - Caruana".

15 novembre Roma - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, a seguito di consegna controllata, gr. 24.000 di eroina precedentemente individuati presso l'aeroporto internazionale di Fiumicino (RM), inoltrando notizia di reato per un responsabile.

19 novembre Roma - operazione "*Silkeborg*" - Personale della Polizia di Stato a conclusione di un'attività investigativa tesa a disarticolare una consorteria criminale operante nella capitale, dedita al traffico internazionale di stupefacenti, procedeva all'arresto di un individuo perché ritenuto responsabile del reato di traffico internazionale di stupefacenti e detenzione di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Nella circostanza al predetto veniva sequestrato un container fatto pervenire dal Venezuela, attraverso la nave Silkeborg, contenente del mobilio, al cui interno gli operanti accertavano che vi erano occultati otto cilindri in pvc contenenti sostanza stupefacente del tipo cocaina per un totale di 5 kg.

17 dicembre Roma e Napoli - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 22 persone, responsabili di associazione di tipo mafioso finalizzata alla commissione di estorsioni. L'operazione ha consentito di disarticolare un'organizzazione criminale, dedita al sistematico taglieggiamento di autotrasportatori impegnati in attività di import/export con i Paesi dell'Est europeo.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LAZIO

Nella *provincia di Frosinone* non si è evidenziato uno stabile radicamento delle organizzazioni criminali di tipo mafioso; tuttavia, questo territorio, collocato in posizione baricentrica tra le aree metropolitane romana e napoletana, è interessato da una criminalità “di passaggio” proveniente da tali contesti territoriali e dalla presenza di traffici illeciti di sostanze stupefacenti.

Il frusinate, comunque, non è apparso immune da un interessamento da parte di taluni sodalizi camorristici, le cui infiltrazioni sono state maggiormente avvertite nell'area di Cassino ed, in generale, nella parte più meridionale del territorio provinciale.

In tale ambito, le formazioni delinquenziali che possono costituire una minaccia sono quelle che, superati gli stretti limiti territoriali propri, hanno la necessità di reinvestire ingenti capitali di provenienza illecita.

La camorra, sia napoletana che casertana, ha difatti rivolto il proprio interesse verso alcune attività

commerciali dell'area Cassinate quali, per esempio, le rivendite di autovetture usate provenienti dall'estero, che sono state gestite dai clan per la loro vendita sul mercato. Tra le compagini criminali maggiormente interessate a tale mercato si segnalano i clan “Bidognetti” e “D'Alessandro”, in stretto collegamento tra loro.

Il clan casertano degli “Esposito”, inoltre, agevolato dalla contiguità geografica con questo territorio, vi ha esteso la propria influenza, evidenziando interessi per il traffico di droga, le estorsioni ed investimenti di capitali illecitamente acquisiti.

Le organizzazioni camorristiche, inoltre, hanno sviluppato interessi anche in altri settori quali lo smaltimento dei rifiuti, la concessione di prestiti finanziari ad imprenditori, l'esecuzione di opere pubbliche, la gestione del gioco d'azzardo ed il favoreggiamento della prostituzione.

Sono risultati presenti, in questa provincia, anche episodi di pratiche

estorsive ed usuraie. Tali fenomeni sono risultati contenuti e si sono evidenziati maggiormente nella parte meridionale della provincia. In questo settore è alto il livello di attenzione delle Forze di polizia.

Per il traffico e lo spaccio di droga, oltre alla operatività di elementi riconducibili ad organizzazioni campane, è stata registrata la presenza di personaggi locali ed anche di un sodalizio misto, composto da elementi autoctoni e cittadini stranieri, prevalentemente di nazionalità nigeriana. Per quanto riguarda il coinvolgimento di cittadini extracomunitari nel panorama criminale si è registrata la presenza di albanesi, ecuadoregni e colombiani.

Sul territorio provinciale, infine, è emerso anche lo sfruttamento di giovani donne straniere da destinare alla prostituzione all'interno di locali notturni. Non è da escludere la presenza di organizzazioni dedite alla tratta di giovani donne dell'Est-europeo da indurre al meretricio.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

29 febbraio Cassino (FR) – Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato gr. 17.466 di cocaina e tratto in arresto un responsabile.

3 febbraio Frosinone e Cassino (FR) – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 13 persone, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

13 aprile Frosinone - Operazione “*Running*” – Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di un'attività investigativa nei confronti di soggetti italiani e stranieri dediti al traffico internazionale di sostanze stupefacenti dalla Spagna e dalla Colombia, ha tratto in arresto per traffico di stupefacenti 4 persone tra le quali una di nazionalità colombiana ed una equadoregna, entrambi domiciliati in Ceccano (FR). Gli stessi sono stati trovati in possesso di grammi 82 di cocaina.

4 maggio Frosinone, Roma – Operazione “*Zio 2002*” – Personale della Polizia di Stato ha arrestato 38 soggetti di nazionalità italiana, peruviana e nigeriana, colpiti da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

15 maggio Province di Frosinone e Roma – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 persone, responsabili di usura ed estorsione.

10 giugno Frosinone e Latina – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 15 persone, di cui due agli arresti domiciliari, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

6 luglio Frosinone, Caserta – In esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, personale della Polizia di Stato ha tratto in

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LAZIO

arresto 7 soggetti affiliati ai clan camorristici dei "Casalesi" e "D'Alessandro", responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di stupefacenti.

10 novembre Cassino (FR) – Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato gr. 475.800 di hashish ed un autoarticolato e tratto in arresto un responsabile.

Nella *provincia di Latina* non sono state registrate presenze di gruppi di criminalità organizzata di tipo mafioso anche se, per la sua collocazione geografica (contigua alla Campania), per le sue caratteristiche socio-economiche e, soprattutto, per la presenza nel suo territorio del mercato ortofrutticolo di Fondi (uno tra i più importanti in Europa), è risultata esposta al pericolo di infiltrazioni da parte della malavita organizzata nel tessuto economico (con operazioni apparentemente lecite di acquisizione di immobili, terreni, esercizi pubblici, licenze, concessioni, autorizzazioni).

È notoria, comunque, la presenza, più che trentennale e quindi consolidata, a Nord e Sud della provincia, di esponenti riconducibili a famiglie appartenenti alla criminalità organizzata, anche di stampo mafioso. Infatti, si è registrata la presenza di personaggi:

- riconducibili a clan malavitosi campani (Casalesi), quasi tutti dimoranti nel sud del territorio (Formia, Fondi, Gaeta, Terracina e Latina);
- legati alla 'Ndrangheta (Fondi, Aprilia, e Terracina);
- collegati a Cosa Nostra (nel capoluogo e a Fondi).

Nonostante ciò, non si sono registrate pericolose sovrapposizioni o lotte di potere intestine tra esponenti malavitosi attivi sul territorio, proprio perché non è

emerso un controllo verticale, di tipo militare, del territorio ma, probabilmente, è presente quello orizzontale, con compartimentazioni per materie, con specifico interessamento al mondo degli affari.

Sempre più palese è risultata la pervasività della criminalità nella zona di Aprilia (e in quelle limitrofe del litorale romano – Anzio e Nettuno) in cui le radicate presenze di soggetti appartenenti a gruppi di origine meridionale hanno rappresentato un fattore importante nella criminodinamica delle aggregazioni locali, dedite alle estorsioni e al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, proveniente dal casertano, dalla Capitale e dal napoletano. Soggetti locali sono stati individuati nel corso degli anni quali intermediari internazionali delle maggiori organizzazioni operanti nel traffico degli stupefacenti.

Si sono verificati casi di truffe ai danni dello Stato e dell'Unione Europea, allo scopo di ottenere finanziamenti, a volte con la complicità di funzionari di banca compiacenti che hanno prodotto false referenze, truffe in danno di società italiane ed estere (operanti nel settore della commercializzazione della carne) e immissione sul mercato nazionale di sostanze alimentari nocive, ad opera di un'associazione per delinquere composta da elementi collegati

con la mafia siciliana, con la 'ndrangheta calabrese e con la criminalità romana.

Soggetti pendolari provenienti dalla Campania e dalla periferia romana e pregiudicati locali, appartenenti anche alle famiglie di etnia zingara dimoranti in Latina, sono risultati attivi nella commissione di rapine.

Ha continuato a manifestarsi con effetti preoccupanti il collegamento fra delittuosità (specie furti, prostituzioni, spaccio di droga, carte di credito clonate) e immigrazione extracomunitaria illegale, con i nordafricani solitamente dediti allo smercio delle sostanze stupefacenti, rumeni ed albanesi a furti (di autovetture, in appartamento e in esercizi commerciali), prostituzione, clonazione di carte di credito e spaccio di droga. Nomadi, in prevalenza "Rom", sono risultati dediti ai furti in genere.

Particolarmente indicativa è risultata essere la vendita di notevoli quantitativi di prodotti contraffatti (griffe false, DVD e CD contraffatti) immessi sul mercato pontino grazie all'impiego di cittadini extracomunitari soprattutto di nazionalità nordafricani. Non sono stati individuate centrali di produzione di merce falsa, che è risultata provenire dall'area napoletana ed in misura minore da quella romana.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LAZIO

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

22 marzo Latina, Castelforte (LT), SS. Cosma e Damiano (LT), Aprilia (LT) ed Acerra (NA) – Militari dell'Arma dei Carabinieri, davano esecuzione all'Ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Latina nei confronti di 8 indagati per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

23 marzo Provincia di Latina – Militari dell'Arma dei Carabinieri nell'ambito dell'operazione "*Barbie*", hanno arrestato 6 persone, responsabili di rapina.

10 giugno Aprilia (LT) – Sabaudia (LT) e Nettuno (RM) – Personale della Polizia di Stato, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, ha tratto in arresto 5 persone ritenute responsabili di traffico e detenzione di stupefacenti. Nello stesso contesto operativo sono state eseguite quattro perquisizioni domiciliari a carico di altri indagati nel corso delle quali sono state rinvenute diverse dosi di cocaina per un peso complessivo di circa 100 grammi nonché sostanza da taglio per Kg. 1,8.

10 giugno Latina e Frosinone – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c. emesse dal GIP presso il Tribunale di Roma, 15 persone, di cui due agli arresti domiciliari, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

1° luglio Latina, Chieti, Pescara, Napoli, Caserta, L'Aquila e Rieti – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di o.c.c., 18 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla truffa in danno dello Stato, falso in scrittura privata e falso materiale commesso da privato in atto pubblico. I prevenuti, dal 2000 al 2003, simulando sinistri stradali, nonché falsificando polizze assicurative, hanno illecitamente percepito circa 50 milioni di euro da 57 compagnie assicurative.

21 settembre Sezze (LT) – Militari della Guardia di Finanza hanno fermato n. 10 cittadini extracomunitari introdotti clandestinamente nel territorio dello Stato. Nel corso del servizio tratta in arresto una persona responsabile di favoreggiamento all'immigrazione clandestina e sequestrato un automezzo strumentale all'illecita attività.

27 ottobre Latina – Personale della Polizia di Stato a conclusioni di indagini iniziate nel settembre 2003, ha tratto in arresto in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dall'A.G. di Cassino 3 pregiudicati affiliati al clan dei "Casalesi", in quanto ritenuti responsabili dei reati di estorsione, ricettazione e furto ai danni di imprese edili.

22 novembre Latina – Operazione "*Formia connection*" – Personale della Polizia di Stato, al termine di una complessa attività investigativa ha dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla locale A.G., traendo in arresto 4 individui, ritenuti personaggi ai vertici del gruppo camorristico "Bardellino", operante nel sud-pontino, poiché gravemente indiziati dei reati di estorsione aggravata e continuata. Nel medesimo contesto, sono state deferite in stato di libertà, per i medesimi reati, altri 2 pregiudicati affiatati al citato clan. Altre 4 persone, tra cui ex ed attuali amministratori pubblici provinciali e locali, ritenuti, in concorso tra loro, responsabili della violazione della legge per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali, sono stati denunciati.

22 novembre Formia (LT) Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 4 persone indiziate di associazione per delinquere finalizzata a commettere estorsioni ai danni di un imprenditore.

27 novembre Formia (LT) – Personale della Polizia di Stato in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Latina ha tratto in arresto Maurizio Mendico (cl.1972), pregiudicato, appartenente all'omonimo gruppo camorristico, referente per i "Casalesi" nel sud pontino, ritenuto responsabile di detenzione e porto illegale di arma da fuoco, spari in luogo pubblico e violenza privata.

Il successivo 11 febbraio 2005 la Polizia di Stato ha tratto in arresto il napoletano Giuseppe Sola (cl.64), affiliato al citato gruppo "Mendico" di Castelforte (LT), per i delitti di estorsione e furto pluriaggravato, in concorso con altri tre pregiudicati.

7 dicembre Terracina (LT) e Sabaudia (LT) – Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, in distinti interventi, complessivi gr. 1.608 di marijuana, nonché 1.364 artifizi pirotecnici illecitamente detenuti e tratto in arresto 2 responsabili.

Nella *provincia reatina* non sono stati segnalati fenomeni di criminalità organizzata tipica delle regioni ad alta incidenza mafiosa.

Tuttavia, il territorio non è stato immune da attività investigative che hanno condotto all'arresto di alcuni soggetti coinvolti

in traffici illeciti di sostanze stupefacenti e di altri coinvolti in importazione, esportazione ed illecita vendita di pietre preziose di notevole valore, destinate ad uomini facoltosi di origine araba, destinatari altresì di prestazioni sessuali da parte di donne di ori-

gine extracomunitaria.

Nell'ambito della criminalità straniera, a Rieti, è stata registrata la presenza di cittadini iraniani dediti alla immigrazione clandestina di connazionali attraverso la fornitura di passaporti e permessi di soggiorno falsificati, per la mag-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LAZIO

gior parte di provenienza furtiva. Inoltre, gli stessi sono risultati attivi anche nell'importazione di pasta di oppio.

Sul territorio è stata anche registrata la presenza di cittadini rumeni coinvolti in operazioni di polizia perché trovati in possesso di numerose carte di credito clonate e con le quali hanno effettuato acquisti di ogni genere.

La situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica nella provincia

può ritenersi stabile e soddisfacente, in mancanza di reati di particolare gravità. Tuttavia, le aree meridionali della provincia, ovvero la "Bassa Sabina" e l'"Alto Cicolano" per la loro posizione geografica, risentono del c.d. "pendolarismo criminale", proveniente dalle province limitrofe e principale responsabile dei delitti contro il patrimonio.

La microcriminalità si è orientata in modo specifico alla commissio-

ne di borseggi, furti su auto in sosta, in appartamento, in negozi, e di autoveicoli, i cui autori sono individuabili in tossicodipendenti e delinquenti comuni, prevalentemente nomadi ed extracomunitari provenienti da altre province.

Nella provincia sono state individuate e poste sotto sequestro aree illecitamente adibite a discariche di rifiuti speciali tossici.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

9 marzo Rieti – Operazione "*Goodbye Dubai*" – Personale della Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla locale A.G. nei confronti di 6 soggetti ritenuti responsabili di traffico di stupefacenti. Nel corso dell'attività investigativa sono stati altresì raccolti gravi indizi di colpevolezza nei confronti di altri cinque soggetti ritenuti responsabili di illecita vendita, importazione ed esportazione di pietre preziose di ingente valore, destinate a facoltosi uomini di origine araba, destinatari altresì di consistenti prestazioni sessuali con donne di origine extracomunitarie.

12 aprile Ascrea (RI) – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno localizzato ed arrestato il latitante Fanella Orazio, colpito da o.c.c., emessa nel 2001, per traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

10 agosto Provincia di Rieti – Militari della Guardia di Finanza hanno inoltrato notizia di reato nei confronti di n. 125 persone responsabili di truffa ed uso di atto falso.

14 agosto Rieti - Operazione "*Iranian Connection*" – Personale della Polizia di Stato di, in esecuzione di un provvedimento dell'A.G., ha arrestato 7 cittadini iraniani e denunciato 10 cittadini della stessa nazionalità, appartenenti ad una associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'ingresso di connazionali clandestini in Italia. Gli appartenenti al sodalizio utilizzavano documenti rubati o completamente falsi preparati in Italia e portati in Grecia dove venivano consegnati ai clandestini che entravano quindi in Italia per poi proseguire verso altri paesi.

13 ottobre Tarano (RI) e Roma – Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Arma Letale", hanno arrestato, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di armi e munizioni, 4 persone trovate in possesso, nel corso di perquisizioni domiciliari, di kg 1,424 di cocaina, gr. 851 di hashish, 197 semi di canapa indiana e di 528 cartucce di v.t.c.

Nella *provincia di Viterbo*, non sono emersi fenomeni direttamente riconducibili a organizzazioni criminali storiche. Tuttavia, sono state registrate presenze di elementi di primo piano appartenenti ad organizzazioni criminali di origine siciliana, calabrese e sarda.

È stata anche rilevata la presenza di soggetti che si sono dedicati al c.d. "pendolarismo criminale", attivi nel settore degli stupefacenti.

Infatti, la provincia è stata interessata da operazioni di polizia tese a reprimere il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti dalle quali, è emersa, l'operatività non solo di cittadini italiani ma anche di soggetti sudamericani.

Nell'ambito della criminalità straniera è stata registrata la presenza di cittadini rumeni e albanesi, i primi dediti a furti in danno di commercianti, i secondi a quelli

perpetrati in ville ed alla ricettazione.

Per quanto attiene allo sfruttamento della prostituzione, esso appare di dimensioni contenute, con il coinvolgimento, quasi esclusivamente, di cittadine straniere, soprattutto albanesi e nigeriane.

La situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica non ha destato particolare allarme sociale, considerando che le tipologie di reati

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

LAZIO

più comuni quali furti, in tutte le sue forme, e le rapine in danno di istituti di credito ed uffici postali sono risultati in diminuzione, così come lo spaccio di sostanze stupefacenti. Nella provincia di Viterbo, è stata individuata e sottoposta a sequestro un'area illecitamente adibita allo stoccaggio di rifiuti speciali.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

16 febbraio Montalto di Castro (VT) – Militari della Guardia di Finanza hanno inoltrato notizia di reato nei confronti di 15 persone responsabili di associazione per delinquere, abuso ed omissione di atti d'ufficio, nonché falsità materiale ed ideologica in relazione all'edificazione di strutture turistico – alberghiere in violazione alla vigente normativa in materia urbanistica ed ambientale.

15 giugno Oriolo Romano (VT) e Napoli – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno dato esecuzione a 8 o.c.c. agli arresti domiciliari, emesse dal GIP presso il Tribunale di Napoli, nei confronti di altrettante persone, tra le quali due avvocati, ritenute responsabili di truffa e falsa testimonianza ai danni di compagnie assicurative e del Fondo Vittime della Strada.

24 giugno Viterbo – Personale della Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di reato tre cittadini rumeni gravemente indiziati di essere gli autori di una tentata rapina consumata in quel capoluogo ai danni di un commerciante il precedente giorno 16.

5 luglio Provincia di Viterbo, Lazio e Toscana – Militari dell'Arma dei Carabinieri unitamente a personale del Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito della operazione "Agricoltura Biologica", hanno arrestato 7 persone, responsabili di traffico illecito di rifiuti, gestione illecita di rifiuti e realizzazione di discarica abusiva. Nella circostanza, gli operanti hanno sequestrato 9 autocarri utilizzati per lo smistamento di rifiuti, altret-

tante aziende agricole ed impianti di trattamento di materiali di scarto, per un valore di circa 30 milioni di euro deferendo, in ordine ai medesimi reati, ulteriori 14 persone.

9 luglio Viterbo, Roma, Novara e varie province della Sicilia – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 7 persone, responsabili dell'omicidio di IANNI' Francesco, uomo d'onore della famiglia Sommatino, avvenuto nel 1990 nel capoluogo nisseno

23 luglio Viterbo e Roma, Militari dell'Arma dei Carabinieri a conclusione di articolata attività investigativa denominata operazione "Nerone", davano esecuzione a nr. 8 ordinanze di custodia cautelare in carcere e 2 agli arresti domiciliari a carico di altrettante persone responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti

29 luglio Viterbo – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 8 persone, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

3 dicembre Viterbo – Personale della Polizia di Stato, durante un mirato servizio finalizzato alla prevenzione ed eventuale repressione di furti in ville, procedeva al fermo di indiziato di delitto nei confronti di 3 cittadini albanesi responsabili in concorso tra loro del reato di furto aggravato e per soli due di essi del reato di ricettazione e violazione della normativa sull'immigrazione.

PAGINA BIANCA

Abruzzo



Abitanti: 1.279.020
Superficie: 10.797,78 Km²
Densità: 118,4 ab./Km²
Comuni: 305



PAGINA BIANCA

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

ABRUZZO



Nella regione Abruzzo non sono stati censiti stabili insediamenti di sodalizi riconducibili alle mafie nazionali, anche se, nelle province di Teramo e Pescara, sono stati colti segnali di crescenti presenze criminali con interessi volti soprattutto alla gestione del gioco d'azzardo, alla contraffazione di marchi e al settore degli stupefacenti.

Le Forze di polizia hanno individuato e tratto in arresto, in quest'area, alcuni latitanti tra cui un elemento ritenuto organico alla Camorra ed uno alla criminalità organizzata pugliese.

È seguita con attenzione la situazione dell'area costiera, interessata da cospicui investimenti immobiliari nel settore alberghiero e dell'intrattenimento, al fine di scongiurare possibili tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata campana, ma anche pugliese e siciliana. Altra zona a rischio di infiltrazioni nei settori immobiliare, agricolo e turistico-alberghiero è l'area marsicana (Avezzano). Le Forze di polizia, inoltre, hanno indivi-

duato e sequestrato, in questa regione, beni immobili riconducibili ai "Casamonica", attivi su Roma.

L'Abruzzo costituisce una significativa zona di transito per i traffici di sostanze stupefacenti, destinate ad alimentare il mercato di altre aree territoriali ma, spesso, anche quello locale. In tale settore illecito è stato registrato un prevalente coinvolgimento degli stranieri, soprattutto slavo-albanesi, rumeni, africani, e sud-americani, nonché l'operatività di famiglie di etnia "Rom" e di elementi italiani.

Resta alto il livello di attenzione delle Forze di polizia verso le arterie autostradali e i porti commerciali di Pescara, Ortona e Vasto, soprattutto al fine di prevenire l'approvvigionamento ed il transito di sostanze stupefacenti.

La criminalità straniera, che in quest'area territoriale assume un particolare rilievo, è risultata attiva anche nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e nello sfruttamento della prostituzione, in danno di giovani donne dell'Europa dell'Est.

È stata registrata anche la presenza, soprattutto nell'hinterland pescarese e teramano, di cittadini cinesi che alimentano il fenomeno dello sfruttamento della manodopera clandestina.

In questa regione i reati contro il patrimonio sono risultati essere il

fenomeno delinquenziale di maggior rilievo. In particolare:

- i furti, soprattutto quelli commessi all'interno di abitazioni, sono stati perpetrati, per la maggior parte, da nomadi ormai stanziali nel territorio;
- le rapine, sono spesso riconducibili ad elementi, anche extracomunitari, provenienti da altri contesti territoriali (Puglia, Campania e Lazio).

~ ~ ~

Nel corso dell'anno 2004 sono state effettuate le seguenti attività ai sensi dell'art. 17 della legge 26 marzo 2001 n. 128:

provincia di Chieti

sono state controllate le seguenti attività:

- n. 8 esercizi autorizzati al commercio di oggetti preziosi;
- n. 12 esercizi autorizzati a pubblico intrattenimento;
- n. 40 esercizi pubblici,
- n. 4 esercizi non aperti al pubblico;
- n. 12 esercizi autorizzati alla raccolta di scommesse;
- n. 9 istituti di vigilanza privata;
- n. 3 istituti di investigazione privata;
- n. 8 esercizi pubblici autorizzati a sale da gioco;
- n. 2 esercizi adibiti a vendita di armi comuni da sparo;
- n. 8 esercizi di rivendita di giochi pirici.

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

ABRUZZO

Le realtà criminali delle singole province sono così rappresentabili:

Nella provincia *di L'Aquila* non è stata registrata l'operatività di sodalizi strutturati secondo il modello mafioso. Tuttavia, alcuni settori dell'economia locale (immobiliare, agricolo e turistico-alberghiero) potrebbero essere utilizzati per il riciclaggio di proventi illeciti, soprattutto nell'area della Marsica.

Va infatti segnalata la presenza di singoli pregiudicati (prevalentemente campani e locali, ma anche

calabresi e siciliani) nei vari comprensori della provincia, che in passato hanno prodotto il tentativo della camorra di infiltrarsi nel tessuto economico della Marsica (Avezzano) attraverso la costituzione di società di capitali intestate a prestanomi. Analogamente, è stata osservata anche una rilevante attività di acquisizione di imprese commerciali ed industriali entrate in crisi, operate con la mediazione di personaggi campani di sicuro spessore criminale, presenti in zona da vari anni.

I reati connessi agli stupefacenti sono riconducibili a pregiudicati

locali, mentre il fenomeno della prostituzione ha interessato prevalentemente l'area della Marsica (soprattutto il comune di Avezzano) ed è stata esercitata, quasi esclusivamente, da giovani donne provenienti dai Paesi dell'Est europeo (prevalentemente russe, ucraine, moldave e polacche), all'interno dei numerosi circoli privati, night-club e discoteche.

Il panorama delinquenziale della provincia ha fatto registrare, infine, anche la presenza di alcuni sodalizi criminali di origine autoctona, dediti alla gestione del gioco d'azzardo e all'usura.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

13 gennaio Sulmona (AQ), Asti, Alessandria, Silvi Marina (TE) e Genova – Operazione “*Malibù*” – Personale della Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla locale A.G. nei confronti di 8 persone (di cui 5 italiani, 2 lituani ed 1 estone), ritenute responsabili di aver favorito l'ingresso sul territorio nazionale di ragazze straniere al fine di avviarle in qualità di lavoratrici in nero all'interno del night club Malibù di Sulmona.

28 maggio L'Aquila, Roma, e Trento – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 12 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alle frodi in forniture pubbliche ed alla falsità ideologica.

27 maggio Avezzano (AQ) – Personale della Guardia di Finanza, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, ha tratto in arresto 18 persone ritenute responsabili di associazio-

ne per delinquere finalizzata alle truffe in danno di numerosi esercizi commerciali.

26 agosto Avezzano e Massa d'Albe (AQ) – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 5 extracomunitari, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Nello stesso contesto operativo, sono state deferite, per i medesimi reati, altre 8 persone.

15 novembre L'Aquila – Operazione “*Shire*” – Personale della Polizia di Stato, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla locale A.G., ha tratto in arresto 12 persone e sottoposto altre 12 agli arresti domiciliari, perché ritenute responsabili, in concorso tra loro, dei reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

La posizione geografica (situata tra il Molise e il pescarese) e la facilità di collegamenti stradali con la Puglia e la Campania, sono condizioni che potrebbero agevolare, nella *provincia di Chieti*, specie nella zona meridionale del territorio, la penetrazione di consorterie criminali delle vicine regioni, soprattutto

nel settore del traffico di sostanze stupefacenti e nello sfruttamento della prostituzione. Tuttavia, non si sono manifestati fenomeni delinquenziali riconducibili alla criminalità organizzata, né si sono colti segnali d'infiltrazione di sodalizi criminali nel tessuto economico-sociale, anche se sono state

registrate presenze di pregiudicati campani.

In merito, va segnalato l'arresto di Gennaro De Luca, appartenente al clan camorristico “Contini”, avvenuto il 25.8.2004 all'interno di un complesso turistico in Vasto Marina (CH).

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

ABRUZZO

L'azione di contrasto posta in essere dalle Forze di polizia ha permesso di intercettare importanti quantitativi di sostanze stupefacenti in transito lungo la direttrice autostradale ed attraverso i porti commerciali di Ortona e Vasto. È emerso che le attività di

traffico e di spaccio di sostanze stupefacenti sono risultate appannaggio di soggetti pregiudicati del luogo, anche di etnia nomade, nonché di campani (provenienti dal napoletano e dal casertano).

Il fenomeno della prostituzione ha assunto caratteristiche parti-

colari in quanto, pur risultando non visibile sulle strade (gestito da soggetti italiani, albanesi e rumeni ed esercitato da giovani donne dell'Est europeo), è stato praticato in appartamenti e locali notturni, specie lungo la fascia costiera.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

17 marzo Lanciano (CH), Torre Annunziata (NA) e Polignano (AP) – Operazione “*Made in Naples*” – In esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dall'A.G. di Lanciano, personale dell'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto 31 persone ritenute responsabili di concorso in traffico e spaccio di stupefacenti. L'organizzazione, che comprendeva anche soggetti di origine napoletana collegati con alcuni pregiudicati lancianesi, provvedeva allo spaccio dello stupefacente nell'intera provincia di Chieti.

5 aprile Ortona a Mare (CH) – Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 559 opere d'arte, 191 orologi, 929 paia di scarpe e 111 cartucce illecitamente detenute, inoltrando notizia di reato per 2 persone responsabili di truffa, ricettazione e detenzione abusiva di armi.

27 aprile Lanciano (CH), Castel Frentano (CH), Vacri (CH), Archi (CH), Montesilvano (PE), Silvi (TE), Cappelle sul Tavo (PE) e Atri (TE) – Personale della Polizia di Stato, in collaborazione con militari dell'Arma dei Carabinieri, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 4 persone e sottoposto agli arresti domiciliari altre quattro in quanto responsabili di associazione per delinquere finalizzata alle truffe ed alla bancarotta fraudolenta.

11 maggio Chieti e Tivoli (RM) – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 6 persone, responsabili di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

27 maggio Chieti, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Brindisi, Foggia, Forlì, L'Aquila, Lecce, Lodi, Macerata, Pesaro, Pescara, Ragusa, Rimini, Roma, Teramo, Trento e Vicenza – operazione “*Flash 2001*” – Personale della Polizia di Stato, a coronamento di attività inve-

stigativa durata circa due anni, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa nei confronti di 47 soggetti facenti parte di una vasta organizzazione criminale dedicata al traffico internazionale di stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, composta da albanesi e italiani.

26 giugno Vasto (CH), Roma, Caserta, Pescara e Teramo – Personale dell'Arma dei Carabinieri, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, ha tratto in arresto 26 persone, numerose delle quali appartenenti ad etnia ROM, responsabili, in concorso tra loro, di traffico e spaccio di stupefacenti.

30 ottobre Vasto (CH) – Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato gr. 5.300 di eroina e tratto in arresto un responsabile.

1 dicembre Chieti, Latina e Napoli – Militari dell'Arma dei Carabinieri, al termine di un'articolata indagine condotta nei confronti di un'organizzazione criminale dedicata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti (hashish e cocaina) hanno tratto in arresto 11 persone, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di armi da sparo.

8 dicembre Vasto (CH) – Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Vasto, 5 cittadini italiani ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne rumene costrette al meretricio sia all'interno di un night club “Diamante” che all'interno di abitazioni.

Nella *provincia di Pescara* non si sono manifestati episodi delinquenziali riconducibili alle tipiche espressioni criminogene di stampo mafioso.

Tuttavia, segnali dell'operatività

di soggetti riconducibili alla criminalità organizzata sono stati riscontrati principalmente nel settore del gioco d'azzardo, della contraffazione di prodotti commerciali e dello spaccio di sostanze stu-

pefacenti.

Inoltre, il porto del capoluogo ha costituito un snodo per quanto attiene i traffici illeciti di sostanze stupefacenti.

Nell'ambito della criminalità

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

ABRUZZO

straniera, è stata registrata l'operatività di gruppi di matrice extracomunitaria, in special modo albanesi, attivi soprattutto nel traffico di stupefacenti (prevalentemente lungo le coste), nella tratta degli esseri umani, nello sfruttamento della prostituzione e nella commissione di reati di tipo predatorio, specialmente furti e rapine in abitazione. Il traffico degli stupefacenti è risultato gestito prevalentemente da consorzierie di etnia albanese, unitamente a personaggi della cri-

minalità italiana, nonché, nomadi, slavi e sudamericani, mentre lo spaccio continua ad essere prerogativa di nomadi residenti nel capoluogo e di africani (nigeriani).

Per quanto riguarda la commissione di delitti connessi all'immigrazione clandestina, sono risultati operativi anche soggetti di origine rumena, moldava, estone, lituana, slava, iraniana, venezuelana e francese, anche in concorso con pregiudicati italiani.

Il fenomeno della prostituzione,

sebbene meno evidente rispetto al passato, è stato maggiormente riscontrato sulla fascia costiera e in appartamenti privati, con il coinvolgimento di donne provenienti dall'Europa orientale e dal nord Africa.

Sul territorio continua l'espansione, sempre maggiore, di cittadini di nazionalità cinese, impiegati in vari laboratori, a conferma del progressivo incremento dello sfruttamento della manodopera clandestina.

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

7 febbraio Pescara – operazione “*Spiri*” - Nel prosieguo dell'attività investigativa iniziata il 3 dicembre 2003, personale della Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 2 cittadini rumeni ritenuti responsabili del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di ragazze rumene minorenni.

Il 3 aprile personale della Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 2 cittadini rumeni ritenuti responsabili del reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di una ragazza minorenne nomade. L'8 giugno, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Pescara, la Polizia di Stato ha tratto in arresto 14 soggetti (11 rumeni e 3 italiani) ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di cittadine straniere anche minorenni.

19 febbraio Pescara e Teramo – Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 23.564 articoli per l'abbigliamento, titoli di credito per un valore complessivo pari ad Euro 1.139.150,00, nonché 3 immobili ed attrezzatura strumentale all'illecita attività, inoltrando notizia di reato per 17 persone responsabili, altresì, di associazione a delinquere finalizzata alla truffa, ricettazione e riciclaggio.

20 febbraio Pescara – Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di indagine che ha già portato al fermo d'indiziato di delitto, per immigrazione clandestina finalizzata all'induzione ed allo sfruttamento della prostituzione, di 3 rumeni, hanno arrestato, in esecuzione di o.c.c., 2 rumeni, responsabili di associazione per delinquere finalizzata ai citati reati e sottoposto a fermo di indiziato di delitto altri 2 rumeni, responsabili

di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti in danno di centri commerciali.

24 marzo Pescara – Operazione “*Silente*” – Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di una complessa attività investigativa effettuata nei confronti di narcotrafficanti in prevalenza albanesi e nomadi stanziali, ha tratto in arresto due cittadini sloveni, trovati in possesso, a bordo dell'autovettura sulla quale viaggiavano e provenienti dalla Slovenia, di 36 pani di sostanza stupefacente del tipo eroina per complessivi Kg 16,80.

Il successivo 22 giugno personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in Francavilla al Mare (CH), un impiegato delle Poste e Telecomunicazioni trovato in possesso, a bordo dell'autovettura sulla quale viaggiava, di 20 pani di eroina per un peso complessivo di 10 chilogrammi circa.

Il 17 gennaio 2005, la citata operazione si è conclusa con l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di 23 soggetti, partecipi di un'agguerrita associazione criminale composta sia da famiglie nomadi della provincia di Pescara, guidate da Guerino Spinelli, e di Termoli (CB) che da pregiudicati albanesi, dediti al traffico di ingenti quantità di sostanze stupefacenti provenienti direttamente dall'Albania o dalla Puglia e destinate al mercato pescarese e alle piazze delle province limitrofe.

5 aprile Pescara e Chieti – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 10 persone, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

26 aprile Pescara, Chieti e Teramo – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 23 persone, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

18 maggio Pescara - Roma – Castel Volturno (CE) – Conselve (PD) – Silvi Marina (TE) – Martinsicuro (TE) – Alba Adriatica (TE) e Colonnella (TE) – Operazione “*Black Dawn*” – Personale

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004*

ABRUZZO

dell'Arma dei Carabinieri, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, 19 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

8 giugno Pescara – Operazione “Via del Sole” – Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare emesse dalla locale A.G., 5 persone responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. La predetta attività d'indagine aveva già condotto al sequestro di gr. 11.334 di eroina, un' autovettura e valuta comunitaria, con arresto di 3 coresponsabili.

15 giugno Pescara – Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di una complessa attività investigativa nel corso della quale sono già state trattate in arresto, in flagranza di reato, 10 soggetti e sequestrato circa 1 kg di cocaina, ha eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare emesse nei confronti di soggetti di nazionalità italiana e venezuelana, ritenuti responsabili di traffico internazionale di stupefacenti. Il traffico di droga ha visto coinvolti soggetti di origine sudamericana i quali, sfruttando i legami con la criminalità locale, importavano in Italia ingenti quantitativi di cocaina direttamente dal Venezuela, da smerciare sul mercato pescarese. In tale ambito, uno degli indagati è stato tratto in arresto presso l'aeroporto di Caracas mentre cercava di imbarcarsi per l'Italia trasportando kg 5 di cocaina.

16 luglio Pescara – Isernia – Pisa – Teramo – Modena – Chieti – L'Aquila – operazione “*Lucignolo*” – Personale della Polizia di Stato, al termine di una complessa attività investigativa supportata da numerosissime operazioni di intercettazioni telefoniche, ha tratto in arresto, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Pescara, 26 individui (14 italiani – 4 rumeni – un iraniano – un lituano – un estone – un venezuelano – un tunisino – una slovacca – uno slavo – un francese) responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne provenienti dall'est europeo.

27 settembre Pescara, Chieti e Napoli – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 12 persone, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

27 ottobre Pescara, Montesilvano (PE), Rimini e Fermo (AP) – Personale della Polizia di Stato, a seguito di una mirata attività di indagine iniziata nel precedente mese di marzo, ha tratto in arresto, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla locale A.G., 5 persone per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe, falso e ricettazione. Altri 2 individui sono stati deferiti in stato di libertà per ricettazione.

Nella *provincia di Teramo* non sono emersi segnali indicativi circa il radicamento di associazioni criminali di tipo mafioso, né sono stati registrati episodi tali da far ritenere esistenti infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto socio-economico.

Tuttavia, in tale area, ed in particolare modo in quella del litorale adriatico, interessata da imponenti insediamenti immobiliari nel settore alberghiero e dell'intrattenimento, vi è il sospetto sulla proiezione degli interessi illeciti di affiliati alla criminalità organizzata pugliese, siciliana e soprattutto campana.

Inoltre, sono state censite significative presenze di soggetti riconducibili alle predette consorterie, attivi principalmente nel settore del gioco d'azzardo, della contraffazione di prodotti commerciali e dello

spaccio di sostanze stupefacenti.

Per quanto concerne il mercato della droga, è stata interessata quale importante arteria di transito ed anche come area interessata al consumo dello spaccio di stupefacenti, prevalentemente cocaina.

Il fenomeno della prostituzione è risultato particolarmente diffuso lungo la “Bonifica del Tronto” e nei comuni di Martinsicuro, Alba Adriatica e Silvi. A tal riguardo, va però considerato che negli ultimi anni esso si è diradato sulle strade per diffondersi maggiormente in spazi meno visibili quali abitazioni e locali notturni.

I circuiti delinquenziali locali hanno tratto linfa vitale dalla criminalità straniera, soprattutto albanese, rumena e maghrebina, per la commissione di reati predatori, per lo sfruttamento della pro-

stituzione, lo spaccio ed il traffico di sostanze stupefacenti.

Al radicamento di una comunità cinese, presente in modo significativo in Val Vibrata, zona ad alta concentrazione di insediamenti industriali della provincia e dove tale comunità espleta attività produttiva per conto di imprenditori connazionali, è connessa la piaga dell'abusivismo artigiano e del lavoro nero in danno di cittadini della stessa etnia.

La situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica, quindi, non ha destato particolare allarme sociale, considerando che le espressioni delinquenziali più rilevanti sono stati i c.d. reati predatori, lo spaccio di sostanze stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione. In particolare, le rapine hanno riguardato preva-

Ministero dell'Interno - *Relazione al Parlamento - anno 2004***ABRUZZO**

lentamente le banche e gli uffici postali, mentre i furti sono stati commessi principalmente in danno di abitazioni. Al riguardo, le principali responsabilità sono per lo più riconducibili a tossico-dipendenti e persone appartenenti all'etnia "ROM".

Operazioni di maggior rilievo portate a termine dalle Forze di polizia

10 febbraio Provincia di Teramo – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 8 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'usura ed altro.

8 marzo *Teramo*, Salerno, Napoli, ed Arezzo – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Salerno, 25 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, omicidio ed altro.

11 marzo *Teramo*, Roma, Napoli e Chieti – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 11 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine in danno di supermercati e di furgoni dei Monopoli di Stato, furti ai TIR, porto e detenzione di armi e ricettazione.

6 aprile *Alba Adriatica (TE)*, Sesto Fiorentino (FI) e Firenze – Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 33.599 capi di abbigliamento recanti marchi di fabbrica contraffatti, inoltrando notizia di reato per 4 responsabili.

11 maggio *Teramo* - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, a seguito di perquisizione domiciliare, un pregiudicato locale trovato in possesso di otto panetti di hashish per un peso complessivo di chilogrammi Kg 1,9 e della somma contanti di 1500 euro, provento dell'illecita attività di spaccio.

28 maggio *Teramo* – Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato gr. 25.000 di hashish ed un'autovettura e tratto in arresto un responsabile.

21 giugno *Teramo*, Napoli, Bolzano, Foggia, Pescara, Chieti e Ascoli Piceno – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno dato esecuzione a 13 o.c.c., emesse dal GIP presso il Tribunale di Teramo, nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

1 luglio *Teramo*, Ascoli Piceno, Milano e Potenza – Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Chivo*", che ha già portato all'arresto di 10 persone ed al sequestro di kg 7,521 di hashish, hanno arrestato 14 persone, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

6 luglio *Teramo* ed Ascoli Piceno – Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Alba News 2003*", hanno tratto in arresto 16 persone, responsabili di traffico internazionale di stupefacenti ed armi, immigrazione clandestina e sfruttamento della prostituzione.

3 agosto *Villarosa di Martinsicuro (TE)* – Operazione "*Free*" - Personale della Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 4 cittadini albanesi ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne anche minorenni costrette con violenze e minacce al meretricio in vari locali delle Marche.